



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 25/19 DEL 3.5.2016**

**Oggetto:** Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa la cui attuazione è regolata mediante provvedimenti regionali (delega o convenzione ex art. 6 L.R. n. 5/2007). L.R. 9.3.2015, n. 5, art. 5, commi 5, 6 e 7. Modifiche ed integrazioni alle precedenti direttive introdotte con la Delib.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore dei Lavori Pubblici, riferisce che con la deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.8.2015 sono state introdotte le direttive per la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa di cui all'art. 5, comma 5, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5.

In proposito la norma richiamata prevedeva l'immediata applicabilità dei crono programmi di spesa per gli interventi di nuova programmazione (comma 5), mentre rinviava al primo gennaio 2016 l'applicazione delle nuove disposizioni per gli interventi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della norma (comma 7).

Sorge pertanto l'esigenza di integrare le predette direttive per tener conto di tale ultima fattispecie prevista al comma 7.

È sorta, inoltre, l'ulteriore esigenza, connessa all'efficace gestione degli interventi inseriti nel Piano Regionale Infrastrutture di cui all'art. 4 della legge regionale finanziaria 2015 e s.m.i., di apportare alcune modifiche alle tempistiche originariamente previste per la presentazione delle richieste di erogazione della spesa da parte dei soggetti affidatari.

Considerato quanto indicato in premessa, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e l'Assessore dei Lavori Pubblici espongono di seguito le principali rettifiche che si intendono apportare alle direttive allegate alla deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.8.2015, al fine di approvare nuove direttive sostitutive delle precedenti:

- a) l'introduzione di un apposito capoverso che consenta di estendere l'applicazione delle precedenti direttive anche a quegli interventi che, per effetto della deroga introdotta dall'articolo 5, comma 7, della L.R. n. 5/2015, hanno goduto, per tutto il 2015, dell'applicazione



delle abrogate norme (commi 16 e 17 della L.R. n. 5/2007) che regolavano l'erogazione della spesa per gli interventi attuati mediante i provvedimenti regionali della delega e della convenzione ex art. 6 L.R. n. 5/2007).

Per questi interventi si dispone che i centri di responsabilità della spesa acquisiscano gli appositi cronoprogrammi di spesa procedurali e finanziari, qualora non ancora acquisiti, e pertanto al punto 1 dell'allegato A della Delib.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015, dopo l'ultimo capoverso, si propone l'aggiunta delle seguenti disposizioni:

“Per gli interventi di cui al comma 7, articolo 5, della L.R. n. 5/2015, in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore delle nuove norme sui trasferimenti finanziari dalla Regione agli Enti attuatori (7.8.2015) e per i quali l'applicazione delle nuove norme decorre dall'1.1.2016, i centri di responsabilità della spesa competenti acquisiscono, qualora non abbiano già provveduto, dai soggetti affidatari i cronoprogrammi di spesa procedurali e finanziari, sviluppati come previsto dalla suindicata Delib.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015 ed approvati dal soggetto attuatore, e provvedono alla loro approvazione ed adozione compatibilmente all'esigenza di preservare gli equilibri finanziari della gestione dandone comunicazione al soggetto attuatore”;

- b) la modifica del termine del 1° marzo quale termine ultimo per la formulazione da parte degli enti affidatari delle richieste di pagamento. Detto termine, assai prossimo all'avvio dell'esercizio finanziario, non consentirebbe infatti ai soggetti affidatari la tempestiva proposizione della domanda di erogazione tenendo altresì conto della esigenza della presentazione delle richieste di erogazione del mutuo contratto con Cassa depositi e prestiti per il finanziamento del Piano Regionale Infrastrutture (così come previsto dalla circolare della Direzione generale dei Servizi Finanziari n. 5309 del 6.7.2015), entro il 30.9.2016. Pertanto si propone di riformulare il punto 3 dell'allegato A della Delib.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015 nel modo seguente:

“3) Erogazione della spesa nel rispetto dei crono programmi procedurali e finanziari.

Nelle more dell'adozione di adeguati sistemi informatizzati per la trasmissione ed acquisizione delle richieste di pagamento formulate sulla base degli stati di avanzamento dei lavori ed in generale della spesa prevista e dirette ad ottenere il trasferimento delle risorse regionali, i soggetti formuleranno, nel corso dell'esercizio e comunque entro la scadenza fissa del 30 settembre di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello di emissione del provvedimento di finanziamento, apposita richiesta di erogazione della quota finanziaria relativa all'esercizio in corso, di importo non superiore a quello corrispondentemente indicato nel cronoprogramma approvato, che certifica l'entità della spesa sino a quel momento



sostenuta e gli atti procedimentali assunti.

I competenti centri di responsabilità adotteranno, previa verifica della sussistenza di tutti i presupposti di legge, gli atti di liquidazione della spesa.

Per gli interventi finanziati dal mutuo regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 5/2015 gli atti di liquidazione della spesa dovranno essere adottati e trasmessi per la loro esecuzione inderogabilmente entro il 30 ottobre di ogni anno”.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e l'Assessore dei Lavori Pubblici informano inoltre che si rende opportuno consentire l'erogazione di flussi finanziari con modalità e tempistiche adeguate alle specifiche esigenze dei singoli interventi e delle correlate dinamiche procedurali e di avanzamento fisico delle opere pubbliche.

Un primo elemento di flessibilità viene individuato nella possibilità di superare la predeterminazione della rata di “acconto” che può essere più utilmente definita attraverso la crono-programmazione delle attività connesse alla realizzazione della specifica opera e nei relativi fabbisogni finanziari. Analogamente, proseguono gli Assessori, appare opportuno superare il limite generalizzato della spesa da documentare (prefissata nel 90%) per poter richiedere un ulteriore trasferimento finanziario.

Difatti, sempre in considerazione delle specifiche dinamiche di realizzazione delle opere pubbliche, si è potuta rilevare una preponderante presenza di attività procedurali amministrative in fase di avviamento, che tuttavia pesano solo relativamente in termini finanziari, a cui fa seguito un avvio consistente dell'attività di spesa per far fronte ai quali spesso non si è potuto fornire una adeguata provvista finanziaria e, successivamente, un andamento regolare dei flussi di spesa a seguito del prosieguo delle attività di cantiere.

Tutto ciò suggerisce pertanto, di adottare una differente regolamentazione delle modalità di erogazione della spesa che preveda:

- una prima quota da stabilirsi in base al cronoprogramma di spesa;
- una seconda e terza quota che, oltre a essere legata, in linea generale, ad un determinato livello di spendita della prima quota (che si ridefinisce nel 70%), possa, in determinate situazioni, essere trasferita anche sulla base di un avanzamento di spesa inferiore a detto livello, qualora il soggetto attuatore sia in grado di motivare adeguatamente l'esigenza di dover disporre di una maggiore disponibilità di cassa.

Le ulteriori quote, sulla base delle considerazioni sopra esposte, saranno invece più strettamente vincolate all'avanzamento finanziario della spesa sostenuta dal soggetto attuatore che dovrà



raggiungere il 90% di quanto già erogato dall'amministrazione regionale.

Pertanto, si propone la sostituzione del punto 4 dell'allegato A con il seguente:

“4) Trasferimenti finanziari.

All'atto dell'adozione del provvedimento di finanziamento dell'intervento i competenti centri di responsabilità regionale provvedono a disporre un'erogazione a titolo di acconto sull'importo totale dell'intervento. Le quote relative al secondo e al terzo anno di erogazione della spesa sono erogate in conformità al cronoprogramma procedurale e finanziario a condizione che sia certificata, dal legale rappresentante del soggetto attuatore, una spesa pari ad almeno il 70% di quanto già erogato. Sono fatti salvi i casi in cui, in presenza di un avanzamento di spesa inferiore a detta percentuale, il legale rappresentante del soggetto attuatore richieda ugualmente il trasferimento della quota successiva essendo in grado di motivare e documentare adeguatamente il concretizzarsi dell'effettiva esigenza della disponibilità di cassa richiesta per la prosecuzione della realizzazione dell'intervento. In detti casi, valutate le motivazioni esposte e la documentazione presentata, i centri di responsabilità della spesa possono disporre l'erogazione delle somme nei limiti della quota prevista nel cronoprogramma.

Le ulteriori quote relative ai successivi esercizi finanziari verranno erogate sulla base delle certificazioni di cui al precedente punto 3, rilasciate dal legale rappresentante del soggetto attuatore in conformità al cronoprogramma procedurale e finanziario allegato alla determinazione di finanziamento dell'intervento o comunque acquisito per gli interventi di cui al comma 7, dell'articolo 5, della L.R. n. 5/2015, che attestino un avanzamento della spesa pari ad almeno il 90% di quanto già erogato.

Il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa procedurale e finanziario comporta, preliminarmente all'erogazione di ulteriori quote, una valutazione sullo stato di attuazione dell'intervento da comunicare al soggetto attuatore anche in relazione alla scadenza prevista al punto 2 per l'eventuale proposta di rimodulazione del cronoprogramma”.

Infine, circa la modulistica da utilizzarsi, nel riconfermare quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.8.2015 sullo schema di cronoprogramma di cui all'allegato B di detta deliberazione, si rende necessario adeguare con l'allegato C la modulistica in uso per l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 16 e 17 dell'articolo 6 della L.R. n. 5/2007, ormai abrogati, per la presentazione delle istanze per la erogazione della spesa.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore dei Lavori Pubblici, acquisiti i pareri



favorevoli di legittimità dei Direttori generali dei Servizi finanziari e dei Lavori pubblici

### DELIBERA

- di approvare le modifiche proposte e di sostituire integralmente l'allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.8.2015, con quello allegato alla presente deliberazione contenente le modalità e le scadenze per la presentazione e aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari e delle comunicazioni annuali delle spese sino al momento sostenute, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, commi 5 e 7, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5;
- di riconfermare lo schema di cronoprogramma approvato la deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.8.2015 (allegato B) da adattarsi a cura delle singole Direzioni generali in base a specifiche esigenze e necessità;
- di approvare l'allegato C da utilizzarsi per la presentazione delle istanze per la erogazione della spesa da adattarsi a cura delle singole Direzioni generali in base a specifiche esigenze e necessità.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci